

D.g.r. 30 marzo 2020 - n. XI/3002**Approvazione dello schema di accordo di collaborazione istituzionale tra regione lombardia e Anci Lombardia per l'attuazione della progettualità «La Lombardia è dei giovani 2020» e dell'allegata scheda criteri per la realizzazione DEL BANDO**

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile sottoscritta nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU;
- la strategia Europa 2020 dell'Unione europea e gli obiettivi da realizzare nel campo per migliorare la condizione dei Paesi europei;
- la strategia europea per la gioventù 2019/2027, approvata con comunicazione della Commissione europea n. 269 (2018) che incoraggia, tra l'altro, iniziative che permettano ai giovani di diventare artefici della propria vita, sviluppando la propria resilienza e diventando «cittadini attivi, protagonisti della solidarietà del cambiamento positivo»;
- l'art. 19, comma 2, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, con il quale è stato istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il «Fondo per le politiche giovanili» (di seguito Fondo), al fine di promuovere il diritto dei giovani alla formazione culturale e professionale e all'inserimento nella vita sociale;
- il Documento Strategico Giovani, approvato nella seduta di Giunta del 23 dicembre con numero identificativo RL.RLAOON1.2019.2.;
- l'art. 3 dello Statuto d'autonomia della Lombardia che, in attuazione del principio di sussidiarietà, riconosce e promuove il ruolo delle autonomie locali e garantisce l'apporto dei soggetti della sussidiarietà orizzontale nella programmazione e realizzazione dei diversi interventi e servizi pubblici;
- la legge regionale n. 30/2015 «Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia, Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro» che riconosce il valore del partenariato territoriale e sostiene la costituzione di reti fra sistema educativo e sistema economico, finalizzato a realizzare filiere settoriali per l'occupabilità e l'occupazione;
- la legge regionale n. 11/2014 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» che promuove interventi specifici per la riqualificazione, valorizzazione e aggiornamento continuo del capitale umano anche nell'ambito delle politiche regionali di istruzione, formazione e lavoro;
- l'informativa dell'Assessore Cambiaghi alla Giunta del 17 giugno 2019 «La Lombardia è dei giovani - un percorso condiviso per la definizione di una proposta di legge regionale» che illustra l'iter di coinvolgimento attivo dei giovani e dei principali key stakeholder e dà avvio a un Tavolo Istituzionale di ascolto e confronto con gli stakeholder di riferimento sul territorio finalizzato a rafforzare il dialogo strutturato con il territorio e sviluppare un piano di azioni strategiche e integrate per valorizzare il potenziale giovanile locale e la partecipazione attiva dei giovani;
- Il d.lgs. 50/2016 al comma 6 dell'articolo 5 con riferimento alle condizioni per stipulare accordi tra due o più amministrazioni aggiudicatrici;

Richiamati

- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 64 del 10 luglio 2018 che incoraggia «politiche integrate che promuovano [...] l'autonomia sociale e [...] opportunità di inclusione sociale» nonché interventi a favore dei giovani «favorendo la loro capacità di «fare impresa» anche attraverso «reti di corresponsabilità tra Enti Locali e altri soggetti pubblici, privati e privati non profit presenti sul territorio»;
- la d.g.r. n. 2171 del 30 settembre 2019 che approva la proposta progettuale «YOUNG GENERAction», ai sensi dell'Intesa tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti Locali, sulla ripartizione del «Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili» per l'anno 2019;

- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione europea del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti De Minimis con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- la comunicazione sulla nozione di aiuto di stato di cui all'art. 107 par. 1 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C/262/01);

Richiamata la d.g.r. n. 2112 del 9 settembre 2019 di approvazione dei criteri relativi al bando «La Lombardia è dei giovani» avviato nel 2019 come iniziativa pilota in collaborazione con ANCI Lombardia e che ha visto la partecipazione di oltre 300 soggetti con la presentazione di 37 proposte progettuali di cui 27 ammesse a finanziamento;

Considerato che Regione Lombardia e ANCI Lombardia ritengono fondamentale, in continuità con l'iniziativa intrapresa lo scorso anno, proseguire con una seconda edizione del bando «La Lombardia è dei giovani» per:

- promuovere la partecipazione inclusiva dei giovani alla vita sociale e politica dei territori e favorire le loro aspettative di autonomia e realizzazione;
- coinvolgere, nelle attività di programmazione e realizzazione delle politiche giovanili, soggetti locali, quali Comuni, in partnership con altri enti del terzo settore, in un'ottica sussidiaria;
- supportare i Comuni e garantire un'azione di coordinamento che consenta loro di rispondere con tempestività ed efficienza agevolando l'interfaccia con Regione Lombardia;

Considerato altresì che:

- Regione Lombardia ha ritenuto di coinvolgere, nel Tavolo Istituzionale di cui sopra, ANCI Lombardia, quale stakeholder di riferimento sul territorio lombardo e in quanto associazione maggiormente rappresentativa dei Comuni;
- Anci Lombardia è il soggetto titolato per l'espletamento di attività a supporto dei Comuni lombardi, vista la perfetta conoscenza dei sistemi comunali;

Preso atto della disponibilità di ANCI Lombardia a prestare attività di supporto nelle attività di promozione/comunicazione, procedure amministrative e di accompagnamento dei comuni, rendicontazione e controlli;

Preso atto altresì che ANCI Lombardia:

ai sensi del vigente Statuto è un'associazione senza scopo di lucro che costituisce il sistema della rappresentanza dei Comuni, Città Metropolitane ed enti di derivazione comunale ed è titolare, in quanto associazione maggiormente rappresentativa, della rappresentanza istituzionale dei Comuni, delle Città metropolitane e degli enti di derivazione comunale nei rapporti con il Governo, il Parlamento e tutte le istituzioni o gli Enti centrali o di rilievo nazionale. ANCI designa i rappresentanti delle Città metropolitane e dei Comuni italiani in seno alla Conferenza Stato-Città - Autonomie Locali e alla Conferenza Unificata, di cui al d.lgs. n. 281/97 e s.m.i.;

- aderisce all'Associazione Nazionale Comuni Italiani partecipando all'attività della stessa nei modi e nelle forme previste dallo statuto nazionale;
- partecipa all'attività dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani nei modi e nelle forme previste dallo Statuto Nazionale ed è stata individuata, ai sensi dell'art 2 della legge regionale n. 22/2009, quale componente di diritto del Consiglio delle Autonomie Locali (CAL) e fa parte di tavoli istituzionali regionali che definiscono le politiche regionali assumendo atti impegnativi nei confronti degli Enti Locali;
- assicura un'azione di servizio e di supporto diretto alle realtà locali che rappresenta, individua, promuove e realizza interventi a supporto delle politiche nazionali e regionali d'innovazione dei processi amministrativi tra Enti locali e Amministrazioni Centrali e Regionali;
- direttamente o mediante proprie strutture svolge attività di sostegno, assistenza tecnica ed erogazione di servizi nell'interesse e nei confronti dei Comuni italiani singoli o associati anche su incarico della pubblica amministrazione;
- è stata riconosciuta, come le altre ANCI regionali, amministrazione aggiudicatrice dall'ANAC con propria deliberazione n. 21/2017 e come tale soggiace al d.lgs. 50/16 e

Serie Ordinaria n. 14 - Venerdì 03 aprile 2020

può contrarre convenzioni ai sensi del comma 6 dell'art. 5 del d.lgs. 50/16;

- le diverse articolazioni di ANCI, tra cui ANCI Lombardia, sono state definite come pubblica amministrazione ai sensi del d.lgs. 175/16;

Rilevato pertanto che per il conseguimento degli obiettivi e le ragioni sopra indicati sia fondamentale la collaborazione tra ANCI Lombardia e Regione Lombardia;

Considerato che le condizioni previste dal comma 6 art. 5 del d.lgs. 50/2016 sono rispettate;

Ritenuto opportuno, in tale quadro, approvare lo schema di accordo di collaborazione istituzionale tra ANCI Lombardia e Regione Lombardia, stipulato ai sensi dell'art. 5 c. 6 d.lgs. 50/16, di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, completo dell'allegato tecnico (Allegato A «Scheda criteri») per la realizzazione del Bando La Lombardia è dei giovani 2020;

Dato atto che le risorse complessive a copertura delle attività sono stimate in EUR 1.323.059,00 (EUR 396.000 su esercizio 2020 e EUR 927.059 su esercizio 2021) che trovano copertura a valere sui seguenti capitoli:

- Eur 973.059,00 sul cap. 14533 «Interventi a favore delle politiche giovanili - FNPG 2019» così destinati:
- Eur 70.000,00 come mero rimborso delle spese sostenute per le attività di cui all'art. 3 dell'accordo allegato (€ 21.000,00 sull'esercizio 2020 e € 49.000,00 sull'esercizio 2021 tramite attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato);
- Eur 903.059,00 per l'attuazione della progettualità «La Lombardia è dei giovani» (EUR 375.000,00 sull'esercizio 2020 e € 528.059,00 sull'esercizio 2021 tramite attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato);
- Eur 350.000,00 sull'esercizio 2021 del cap. 10450 «Cofinanziamento regionale degli interventi previsti negli AAdPQ Politiche Giovanili -Trasferimenti a istituzioni sociali private» per l'attuazione della progettualità «La Lombardia è dei giovani»;

Ritenuto di delegare alla firma dell'Accordo di collaborazione il Direttore pro tempore della Direzione Generale Sport e Giovani e di demandare al Dirigente competente l'adozione di tutti gli atti necessari a garantire l'attuazione del presente provvedimento;

Stabilito che sarà necessario valutare caso per caso se il contributo richiesto rientri negli aiuti di stato concessi in regime «de minimis» o se non rilevi in materia di aiuti di stato per assenza della contestuale condizione di attività a carattere economico e di rilevanza non locale;

Stabilito che, per i potenziali beneficiari per i quali si riscontra la presenza cumulativa di attività economica e di rilevanza non locale, ovvero con bacino di utenza internazionale o con attrattività per investitori internazionali, gli stessi si configurino come regimi di aiuto, e saranno assegnati in applicazione del Regolamento n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di stato «De Minimis» con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con particolare riferimento alla definizione di impresa unica), 3 (aiuti «de minimis»), 5 (cumulo) e 6 (controllo), che si applica fino al 31 dicembre 2020;

Ritenuto che, per i soggetti che svolgono attività economica di rilevanza non locale, la concessione delle agevolazioni finanziarie del presente bando/misura/linea non è rivolta:

- ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. (UE) 1407/2013;
- alle imprese che, se risultante da dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000, si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;

Ritenuto, altresì, che, in caso di soggetti per cui si riscontra la presenza cumulativa di attività economica e di rilevanza non locale, ovvero con bacino di utenza internazionale o con attrattività per investitori internazionali, gli stessi devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che informi su eventuali aiuti «De Minimis» ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica con relativo cumulo complessivo degli aiuti «De Minimis» ricevuti;

Ritenuto che le attività di istruttoria e controllo ai fini del rispetto del regolamento n. 1407/2013 relative alla progettualità «La Lombardia è dei giovani» saranno svolte direttamente da Regione Lombardia;

Stabilito che qualora nell'esercizio dell'attività istruttoria e di controllo dei progetti presentati si ravvisi che i contributi concessi si configurano come regimi di aiuto, si adottano le modalità previste dalla presente d.g.r., in applicazione del regolamento UE n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «De Minimis», con particolare riferimento agli artt. artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con particolare riferimento alla definizione di impresa unica), 3 (aiuti «de minimis»), 5 (cumulo) e 6 (controllo), che si applica fino al 31 dicembre 2020;

Acquisito il parere espresso dal Comitato di valutazione aiuti di Stato di cui alla d.g.r. n. 6777 del 30 giugno 2017 nella seduta del 11 marzo 2020;

Visti:

- la legge 24 dicembre 2012, n. 234, articolo 52, comma 3, e successive modificazioni;
- il decreto ministeriale 115/2017 del 31 maggio 2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del registro nazionale degli aiuti di stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6 della legge 24 dicembre 2012, 234 e successive modifiche e integrazioni»;

Dato atto che per gli aiuti concessi in regime «De Minimis» la competente Struttura «Politiche giovanili e programmazione europea» della D.G. Sport e Giovani procederà pertanto agli Obblighi di verifica e di registrazione di cui al d.m. 115/17, con particolare riferimento agli artt. 8, 9, 14 e 15 per le finalità di cui all'art. 17;

Vista la l.r. 34/1978 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e s.m.i., nonché il Regolamento di contabilità della Giunta regionale n. 1 del 02 aprile 2001 e la legge regionale di approvazione del bilancio dell'anno in corso;

Vista la l.r. n. 20/2008 e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Visto l'art. 23 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispone la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni degli accordi stipulati con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche;

Richiamato il programma di governo per la XI Legislatura, presentato al Consiglio regionale in data 10 aprile 2018 e che costituisce riferimento per l'impostazione dell'azione di governo della Giunta regionale;

Stabilito di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia;

Vagliate e assunte come proprie le predette determinazioni e considerazioni;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare lo schema di accordo di collaborazione istituzionale tra ANCI Lombardia e Regione Lombardia, stipulato ai sensi del comma 6 dell'art 5 del d.lgs. 50/16, di cui all'Allegato 1) completo dell'allegato tecnico (Allegato A «Scheda criteri») per la realizzazione del Bando La Lombardia è dei giovani 2020 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di demandare al Direttore Generale pro tempore della DG Sport e Giovani la sottoscrizione dell'Accordo con ANCI Lombardia finalizzata a garantire il supporto ai Comuni nella realizzazione delle iniziative di cui al punto precedente;

3. di stabilire che le risorse complessive a copertura delle attività sono stimate in 1.323.059,00 EUR (EUR 396.000 su esercizio 2020 e EUR 927.059 su esercizio 2021) che trovano copertura a valere sui seguenti capitoli:

- Eur 973.059,00 sul cap. 14533 «Interventi a favore delle politiche giovanili - FNPG 2019» così destinati:
- Eur 70.000,00 come mero rimborso delle spese sostenute per le attività di cui all'art. 3 dell'accordo allegato (€ 21.000,00 sull'esercizio 2020 e € 49.000,00 sull'esercizio 2021 tramite attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato);
- Eur 903.059,00 per l'attuazione della progettualità «La Lombardia è dei giovani» (EUR 375.000,00 sull'esercizio 2020 e € 528.059,00 sull'esercizio 2021 tramite attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato);

– Eur 350.000,00 sull'esercizio 2021 del cap. 10450 «Cofinanziamento regionale degli interventi previsti negli AAdPQ Politiche Giovanili -Trasferimenti a istituzioni sociali private» per l'attuazione della progettualità «La Lombardia è dei giovani»;

4. di dare atto che per i potenziali beneficiari per i quali si riscontra la presenza cumulativa di attività economica e di rilevanza non locale, ovvero con bacino di utenza internazionale o con attrattività per investitori internazionali, gli stessi si configurano come regimi di aiuto, e saranno assegnati in applicazione del Regolamento n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di stato «De Minimis» con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con particolare riferimento alla definizione di impresa unica), 3 (aiuti «De Minimis»), 5 (cumulo) e 6 (controllo), che si applica fino al 31 dicembre 2020;

5. di demandare al dirigente competente della DG Sport e Giovani, l'adozione di tutti gli atti necessari a garantire l'attuazione del presente provvedimento;

6. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e di adempiere agli obblighi in materia di trasparenza e pubblicità ai sensi dell'art 23 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

— • —

Allegato 1

SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE PER L'ATTUAZIONE DELLA PROGETTUALITÀ "LA LOMBARDIA È DEI GIOVANI"

(ai sensi dell'art. 5 c. 6 del D.Lgs. 50/2016)

TRA

Regione Lombardia, con sede legale in Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano, Codice fiscale 80050050154, rappresentata da Simone Rasetti, in qualità di Direttore Generale pro-tempore della Direzione Generale Sport e Giovani

E

l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI) - Lombardia, di seguito denominata ANCI Lombardia, con sede in Milano, Via Rovello n. 2, P. IVA 04875270961 e C.F. 80160390151 rappresentata da Mauro Guerra in qualità di Presidente *pro tempore*

PREMESSO CHE

- l'ANAC con deliberazione n. 21 del 18 gennaio 2017 ha chiarito che, a seguito del D.Lgs. 175/2016, risulta ora pacifico che ANCI, al pari delle altre associazioni di Enti locali, a qualsiasi fine costituite, sia soggetta al D.Lgs. 50/2016, configurandosi pertanto quale amministrazione aggiudicatrice, che può stipulare accordi di cooperazione ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs. 50/2016;
- l'art. 8 del D.Lgs. 28 agosto 1997, n. 281, demanda all'ANCI la rappresentanza generale degli interessi dei Comuni per le materie per le quali si richieda l'intervento della Conferenza Unificata di cui al medesimo decreto legislativo;
- ANCI, ai sensi del vigente Statuto, è un'associazione senza scopo di lucro che costituisce il sistema della rappresentanza dei Comuni, Città Metropolitane ed enti di derivazione comunale ed è titolare, in quanto associazione maggiormente rappresentativa, della rappresentanza istituzionale dei Comuni, delle Città metropolitane e degli enti di derivazione comunale nei rapporti con il Governo, il Parlamento e tutte le istituzioni o gli Enti centrali o di rilievo nazionale. ANCI designa i rappresentanti delle Città metropolitane e dei Comuni italiani in seno alla Conferenza Stato-Città – Autonomie Locali e alla Conferenza Unificata, di cui al D.Lgs. n. 281/97 e s.m.i.; ANCI Lombardia partecipa all'attività dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani - ANCI - nei modi e nelle forme previste dallo statuto nazionale. In particolare, lo stesso, all'art. 36, prevede che Anci sia articolata secondo un sistema di rappresentanza del territorio e sul territorio incentrata sull'Associazione Nazionale e sulle ANCI Regionali;
- ai sensi dell'art. 2 della Legge Regionale n. 22/2009, istitutiva del Consiglio delle Autonomie Locali (CAL), ANCI Lombardia è individuata quale componente di diritto dello stesso e fa parte di Tavoli istituzionali regionali, che definiscono le politiche regionali, assumendo atti impegnativi nei confronti degli Enti Locali (es. patto di stabilità territoriale, ISV, Welfare etc.);
- ANCI Lombardia associa la quasi totalità dei comuni presenti sul territorio regionale; è titolare della rappresentanza istituzionale dei Comuni suoi associati, delle Città metropolitane e degli altri enti di derivazione comunale nei rapporti con la Regione;

promuove in modo diretto, anche in accordo con le Province, la Regione, lo Stato, l'Unione Europea e loro Enti e Organi operativi, anche attraverso la propria società strumentale, attività, tra le altre di studio e ricerca, di servizio, di formazione, di assistenza, e di consulenza a favore degli Enti associati;

- la giurisprudenza comunitaria (Corte di giustizia CE, sentenza 9 giugno 2009, causa C 480/06) e nazionale (Tar Puglia, Lecce, II, 2 febbraio 2010, n. 417 e 418, nonché TAR Puglia, Lecce, I, 21 luglio 2010, n. 1791), ha consolidato l'orientamento dell'Autorità anticorruzione, compiutamente espresso nella Determinazione 21 ottobre 2010, confermato con Parere sulla normativa, 30 luglio 2013, AG 42/13, secondo cui la compatibilità degli accordi, quali il presente, con il diritto dei contratti pubblici, deve essere misurata sulla scorta del rispetto delle seguenti condizioni:
 - a) lo scopo dell'accordo deve essere rivolto a realizzare un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che hanno l'obbligo di perseguirlo come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli enti coinvolti; alla base dell'accordo deve rinvenirsi una reale divisione di compiti e responsabilità;
 - b) i movimenti finanziari tra i soggetti devono configurarsi come mero ristoro delle spese sostenute, dovendosi escludere la sussistenza di un corrispettivo per i servizi resi;
 - c) il ricorso all'accordo non può interferire con la libera circolazione dei servizi, i.e. l'accordo collaborativo non deve prestarsi come elusione delle norme sulla concorrenza in tema di appalti pubblici;

CONSIDERATO CHE

- Regione Lombardia ha ritenuto di coinvolgere ANCI Lombardia, quale Associazione maggiormente rappresentativa dei Comuni, in un tavolo istituzionale di ascolto e di confronto finalizzato a rafforzare il dialogo strutturato con il territorio e sviluppare un piano di azioni strategiche e integrate per valorizzare il potenziale giovanile locale e la partecipazione dei giovani;
- Le parti sottoscrivono il presente atto esclusivamente nell'interesse pubblico, attuando una cooperazione tesa a garantire che i servizi pubblici che esse sono tenute a svolgere, siano prestati per conseguire gli obiettivi che hanno in comune;
- Regione Lombardia ed ANCI Lombardia rispondono a obiettivi comuni di perseguimento dell'efficacia e dell'efficienza amministrativa, in quanto fondanti della propria natura istituzionale;

PRESO ATTO

- Che sono state soddisfatte tutte le condizioni di cui all'art. 5, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 che stabilisce i principi comuni in materia di esclusione per concessioni, appalti pubblici e accordi tra enti e amministrazioni aggiudicatrici nell'ambito del settore pubblico;
- Che ANCI Lombardia ha condiviso gli obiettivi e le finalità del "La Lombardia è dei giovani 2020" (di seguito Bando) relativa alle politiche giovanili sul territorio;
- Che la presente iniziativa è coerente con le funzioni proprie dei Comuni;
- Che ANCI Lombardia si è resa disponibile a garantire il necessario supporto ai Comuni con attività di supporto alle attività di informazione, alle procedure amministrative gestionali, rendicontative e di monitoraggio;

- Che per l'espletamento delle attività descritte nel presente atto sono necessarie competenze specifiche, con perfetta conoscenza dei sistemi comunali, che ANCI Lombardia è in grado di assicurare;
- Che ANCI Lombardia ha interesse a promuovere strumenti omogenei unificati nonché a garantire, anche mediante le attività dell'accordo, l'assolvimento dei propri impegni statutari e ad implementare soluzioni che possano essere utilmente poste a disposizione degli associati in materia di cooperazione intercomunale;
- Che le esperienze e gli strumenti di lavoro a disposizione di ANCI Lombardia permettono altresì l'ottimizzazione delle risorse e la tempestività del loro trasferimento ai Comuni.

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – Premesse e allegati

Le premesse e gli allegati sono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2 – Oggetto e durata dell'accordo

Regione Lombardia e ANCI Lombardia si impegnano a collaborare nella realizzazione del Bando, i cui obiettivi sono la programmazione e gestione di iniziative, misure e interventi sviluppati dai Comuni, anche in forma sperimentale, a favore dei giovani, volti a favorire la loro autonomia e la loro partecipazione attiva nella vita della comunità.

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione e ha durata sino al 31 dicembre 2021. Potrà essere rinnovato, integrato o prorogato d'intesa tra le parti.

Art. 3 – Descrizione delle attività in carico ai soggetti sottoscrittori

Ai fini dell'attuazione del Bando, ciascun soggetto partecipa attivamente a tutte le fasi previste per la realizzazione dello stesso, secondo il proprio ruolo istituzionale e gli impegni di seguito individuati:

Regione Lombardia si impegna a:

1. curare la governance del progetto;
2. supervisionare il progetto nel suo insieme, pubblicizzare e diffondere l'iniziativa attraverso i propri canali di comunicazione;
3. predisporre l'avviso pubblico destinato ai comuni;
4. gestire l'istruttoria per la parte relativa all'individuazione degli interventi ammissibili al finanziamento.

ANCI Lombardia si impegna a svolgere:

1. attività di comunicazione, sensibilizzazione, informazione e formazione, così come di seguito descritta:
 - organizzazione di un infoday di presentazione del bando e di due eventi, da realizzarsi al termine dei progetti, per la promozione e disseminazione dei risultati;
 - spedizione di newsletter circolari a carattere informativo a tutti i Comuni, per comunicazioni tempestive;
 - invio telematico di materiali formativi e informativi;
 - organizzazione e realizzazione di incontri formativi per i Comuni;

- attività di comunicazione e disseminazione attraverso la stampa di materiale informativo e promozionale (da distribuire ad esempio in occasione degli eventi finali);
 - attività di comunicazione del Bando e dei risultati mediante la rivista Strategie Amministrative in formato digitale e cartaceo e attraverso i social network istituzionali;
2. attività a supporto delle procedure amministrative gestionali di competenza dei Comuni garantendo mediante servizi di Help Desk e presenze in loco da concordare volti all'accompagnamento dei Comuni:
- nelle fasi di presentazione del progetto,
 - nella gestione delle criticità legate alle procedure tecnico-amministrative;
 - nelle fasi di rendicontazione/consuntivazione della misura.
3. attività di rendicontazione, monitoraggio e verifica da attuarsi mediante:
- gestione e verifica della rendicontazione dei singoli progetti;
 - monitoraggio dell'avanzamento dell'attività dei singoli progetti;
 - monitoraggio dei flussi economici finanziari;
 - erogazione delle risorse finanziarie ai soggetti beneficiari.

Art. 4 – Aspetti Economici

Regione Lombardia destina al Bando un importo complessivo pari a 1.323.059,00 EUR, ripartito come segue:

- 70.000,00 EUR come mero rimborso delle spese sostenute per le attività di cui all'art. 3;
- 1.253.059,00 EUR per l'attuazione della progettualità "La Lombardia è dei giovani 2020";

Art. 5 - Modalità di liquidazione

L'erogazione del rimborso spese ad ANCI Lombardia per l'attività di competenza di cui all'art. 3, per un valore di 70.000,00 EUR, avverrà secondo le seguenti modalità:

- Prima quota (pari al 30%) alla data di approvazione della graduatoria relativa al Bando;
- Seconda quota (pari al 50%) entro il 31 marzo 2021, a seguito dell'avvio della rendicontazione intermedia;
- Terza quota (pari al 20%) entro la data di conclusione dei progetti prevista per il 31 ottobre 2021

Per ciascuna quota di erogazione richiesta, ANCI Lombardia presenterà a Regione Lombardia relazione attività e rendicontazione contabile delle spese sostenute e strettamente riferibili al presente accordo. Le liquidazioni saranno effettuate entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione.

Per la realizzazione dei progetti approvati in seguito alla pubblicazione del Bando, per un valore di 1.253.059,00 EUR, Regione Lombardia si impegna a trasferire ad ANCI Lombardia:

- 375.000,00 EUR all'approvazione della graduatoria relativa al Bando;
- 542.059,00 EUR entro il 31 marzo, a seguito dell'avvio della rendicontazione intermedia;
- 336.000,00 EUR entro 30 giorni dal termine dei progetti previsto per il 31 ottobre 2021.

Nel caso in cui, al termine della rendicontazione finale da parte dei beneficiari, i trasferimenti delle somme ad ANCI Lombardia fossero superiori al valore consuntivato e rendicontato a chiusura della misura, dette somme saranno restituite a Regione Lombardia entro 60 giorni.

Art. 6 – Controlli

Regione Lombardia si riserva il diritto di verificare in attuazione alle proprie regole di procedimento la conformità della progettualità e delle spese sostenute dai soggetti beneficiari.

Art. 7 – Coperture assicurative

Resta inteso che le coperture assicurative per gli infortuni, la responsabilità civili verso terzi e gli eventuali rischi professionali connesse alle attività svolte da ANCI Lombardia e necessarie alla realizzazione della presente convezione rimarranno a carico di quest'ultima.

Art. 8 – Riservatezza e privacy

Alle parti è fatto divieto di divulgare notizie e documenti di cui abbia avuto conoscenza o possesso a seguito dell'espletamento delle attività oggetto del presente incarico.

Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare i dati forniti nel rispetto della vigente normativa in tema di trattamento dei dati personali, al precipuo scopo dell'adempimento degli obblighi derivanti dal presente contratto.

Le Parti dichiarano di impegnarsi ad applicare quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101. Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati). Regione Lombardia agirà in qualità di titolare del trattamento, nominando ANCI Lombardia ed ogni altro soggetto per quanto risulterà necessario a responsabile del trattamento dei dati, con specifico Atto di nomina che sarà stipulato ai sensi della DGR 812/18.

Art. 9 – Recesso

È consentito alle parti di recedere anticipatamente dal presente Accordo, con un preavviso di 30 giorni. In tal caso Regione Lombardia si obbliga a pagare un'indennità corrispondente ai costi sostenuti per le attività già svolte al momento in cui viene comunicato il recesso e potrà richiedere ad ANCI Lombardia la restituzione di una parte del contributo già erogato qualora sia superiore agli anzidetti costi.

Art. 10 – Foro competente

Le parti contraenti si impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione, eventuali procedure e adempimenti non specificati nel presente Accordo, ma necessari per un ottimale conseguimento dei suoi obiettivi e a risolvere, con il medesimo atteggiamento, eventuali controversie che dovessero insorgere del corso del rapporto.

In ogni modo, per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le parti in relazione all'interpretazione, all'esecuzione e/o alla validità del presente Accordo, il Foro competente esclusivo è quello di Milano.

Regione Lombardia

ANCI Lombardia

Il Direttore della DG Sport e Giovani

Il Presidente

Simone Rasetti

.....

Allegato A "Scheda criteri"

LA LOMBARDIA È DEI GIOVANI 2020																																											
CRITERI ATTUATIVI																																											
1. Finalità	Realizzazione di interventi diretti a favore dei giovani per promuovere la loro autonomia e la loro partecipazione attiva nella vita della comunità.																																										
2. Risorse Finanziarie	<p>1.253.059,00 EUR, che trovano copertura, a valere sui capitoli 14533 e 10450. Considerato l'intento di voler garantire un'equa distribuzione dei contributi su tutto il territorio regionale, le risorse disponibili sono ripartite come segue:</p> <p>1) 200.159,00 EUR per un progetto a valenza regionale;</p> <p>2) 1.052.900,00 EUR da ripartire fra le 11 Province lombarde e la Città Metropolitana di Milano, con quote proporzionali riferite alla popolazione del target di riferimento ivi residente, calcolata in base ai dati ISTAT al 1° gennaio 2020.</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr> <th>PROVINCIA</th> <th>% giovani</th> <th>Risorse disponibili</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>BERGAMO</td><td>12</td><td>126.300,00</td></tr> <tr><td>BRESCIA</td><td>13</td><td>136.900,00</td></tr> <tr><td>COMO</td><td>6</td><td>63.200,00</td></tr> <tr><td>CREMONA</td><td>3</td><td>31.600,00</td></tr> <tr><td>LECCO</td><td>3</td><td>31.600,00</td></tr> <tr><td>LODI</td><td>2</td><td>21.000,00</td></tr> <tr><td>MANTOVA</td><td>4</td><td>42.100,00</td></tr> <tr><td>MILANO</td><td>32</td><td>337.000,00</td></tr> <tr><td>MONZA E BRIANZA</td><td>9</td><td>94.800,00</td></tr> <tr><td>PAVIA</td><td>5</td><td>52.600,00</td></tr> <tr><td>SONDRIO</td><td>2</td><td>21.000,00</td></tr> <tr><td>VARESE</td><td>9</td><td>94.800,00</td></tr> <tr> <td style="text-align: center;">100</td> <td></td> <td style="text-align: center;">1.052.900,00</td> </tr> </tbody> </table>	PROVINCIA	% giovani	Risorse disponibili	BERGAMO	12	126.300,00	BRESCIA	13	136.900,00	COMO	6	63.200,00	CREMONA	3	31.600,00	LECCO	3	31.600,00	LODI	2	21.000,00	MANTOVA	4	42.100,00	MILANO	32	337.000,00	MONZA E BRIANZA	9	94.800,00	PAVIA	5	52.600,00	SONDRIO	2	21.000,00	VARESE	9	94.800,00	100		1.052.900,00
PROVINCIA	% giovani	Risorse disponibili																																									
BERGAMO	12	126.300,00																																									
BRESCIA	13	136.900,00																																									
COMO	6	63.200,00																																									
CREMONA	3	31.600,00																																									
LECCO	3	31.600,00																																									
LODI	2	21.000,00																																									
MANTOVA	4	42.100,00																																									
MILANO	32	337.000,00																																									
MONZA E BRIANZA	9	94.800,00																																									
PAVIA	5	52.600,00																																									
SONDRIO	2	21.000,00																																									
VARESE	9	94.800,00																																									
100		1.052.900,00																																									
3. Regime d'aiuto	<p>Per i soli soggetti beneficiari per cui si verifica la presenza cumulativa di attività economica e di rilevanza non locale, i contributi saranno assegnati in applicazione del regolamento UE n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "De Minimis", con particolare riferimento agli artt. artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con particolare riferimento alla definizione di impresa unica), 3 (aiuti "de minimis"), 5 (cumulo) e 6 (controllo).</p> <p>In base al Regolamento (UE) 1407/2013, art. 3.2 l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non può superare 200.000,00 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari. Qualora la concessione di nuovi aiuti "de minimis"</p>																																										

	<p>comporti il superamento dei massimali pertinenti soprariportati, l'impresa richiedente non potrà beneficiare delle misure di aiuto del presente provvedimento.</p> <p>Le attività di istruttoria e controllo ai fini del rispetto del citato regolamento 1407/2013 a valere sul bando saranno svolte direttamente da Regione Lombardia.</p>
4. Modello di intervento	<p>Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI) – Lombardia, svolgerà attività di comunicazione, informazione, formazione; attività a supporto delle procedure amministrative gestionali di competenza dei Comuni; attività di rendicontazione, monitoraggio e verifica.</p>
5. Soggetti destinatari	<p>Giovani di età compresa fra i 15 e i 34 anni che risiedono, studiano o lavorano in Lombardia.</p>
6. Partenariato e soggetti beneficiari	<p>Sono soggetti beneficiari eleggibili: Comuni, in forma singola o associata; enti locali; istituzioni scolastiche; altri soggetti pubblici e/o privati.</p> <p>I progetti devono essere presentati in forma di partenariato di almeno 3 soggetti con a capofila un Comune, Unione di Comuni o Comunità montana.</p>
7. Tipologie di attività oggetto di cofinanziamento	<p>Saranno oggetto di cofinanziamento interventi diretti a favore dei giovani coerenti con una o più delle seguenti tematiche:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) Orientamento al lavoro e sostegno nei periodi di transizione studio/lavoro – lavoro/lavoro; acquisizione e valorizzazione di soft skills, nuove competenze. b) Valorizzazione di reti, hub e/o spazi pubblici di aggregazione giovanile, rivitalizzazione delle periferie e degli spazi pubblici con ricadute dirette sui giovani. <p>I risultati delle attività progettuali dovranno inoltre generare un effetto moltiplicatore sul territorio e prevedere una sostenibilità a medio/lungo termine.</p>
8. Spese ammissibili	<p>Ai fini del calcolo del contributo saranno considerate ammissibili solo le spese sostenute dai beneficiari (partner e capofila) a partire dalla data di avvio del progetto indicata in fase di presentazione di domanda e sino alla data di conclusione del progetto.</p> <p>Sono riconosciute le seguenti tipologie di spesa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Personale (strutturato e/o non dipendente) - Prestazioni professionali di terzi - Spese di viaggio - Spese per la comunicazione e promozione - Materiale di consumo e altre spese correnti
9. Cofinanziamento regionale	<p>Contributo a fondo perduto fino ad un massimo del 70% delle spese ammissibili e non superiore all'importo previsto per ciascuna provincia, nel rispetto delle risorse indicate nella tabella al punto 2.</p> <p>Eventuali economie saranno oggetto di successivi provvedimenti dirigenziali.</p>

10.Valutazione delle proposte	<p>I progetti saranno valutati secondo i seguenti criteri:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Contesto territoriale e qualità del progetto: <ul style="list-style-type: none"> • adeguato grado di conoscenza del contesto in cui si interviene, in relazione alle azioni e ai risultati attesi; • adeguata qualità della proposta progettuale in termini di impatto sulla popolazione giovanile; • piano di intervento chiaramente descritto e coerente in termini di risorse, destinatari, ruoli dei soggetti, tempi e modalità; • adeguato coinvolgimento dei giovani nella fase di stesura del progetto. 2) Qualità del partenariato: <ul style="list-style-type: none"> • qualità in termini di esperienza dei partner in relazione all'area tematica individuata e alle azioni previste; • presenza di associazioni giovanili e ruolo delle stesse all'interno del partenariato; • adeguato bilanciamento tra i ruoli dei partner di progetto nella gestione delle azioni, anche con il ricorso e supporto di realtà esterne. 3) Piano di monitoraggio e valutazione: <ul style="list-style-type: none"> • chiara definizione dei risultati attesi in termini sia qualitativi che quantitativi; • presenza di un'adeguata metodologia di monitoraggio e valutazione, anche in termini di valutazione delle politiche e di impatto sul territorio, basata su indicatori specifici e misurabili. 4) Sostenibilità del progetto: <ul style="list-style-type: none"> • adeguato livello di sostenibilità futura delle azioni in termini di risorse e possibili fonti di finanziamento a livello regionale, nazionale e/o europeo; • presenza di una pianificazione strategica per un sistema di raccolta fondi che aiuti a consolidare e mantenere le esperienze maturate; • presenza di impatto/collegamenti con la programmazione locale delle politiche giovanili.
11.Durata minima dei progetti	I progetti dovranno avere durata di almeno a 10 mesi e dovranno comunque concludersi entro il 31/10/2021.
12.Ambito territoriale	I progetti dovranno realizzarsi integralmente sul territorio lombardo.
13.Tempi del procedimento	<ol style="list-style-type: none"> 1) Approvazione del bando entro il 31/05/2020; 2) Presentazione delle domande di partecipazione sulla piattaforma informativa Bandi online (www.bandiservizirl.it) a partire dal giorno 01/06/2020 e fino al 31/07/2020; 3) Approvazione della graduatoria entro il 04/09/2020; 4) Avvio dei progetti entro il 01/10/2020; 5) Termine dei progetti entro il 31/10/2021.